

# ECONOMIA DELLA BELLEZZA

Dalle porcellane ai tessuti in oro: a Venezia va in scena **Luxus**. Protagoniste, le **eccellenze** della produzione Made in Veneto

## Fra lusso e artigianato la **Biennale** trasversale

### L'evento

Alla più antica manifestazione artistica d'Europa, si affiancano 22 eventi ufficiali fra cui **Luxus**, un percorso che muove dal Padiglione Venezia per presentare il meglio della produzione artigiana di lusso. Un affascinante excursus fra marchi che hanno portato, nel corso dei secoli, pezzi di Venezia in tutto il mondo, dall'Arabia a Hollywood

La Biennale di Venezia, fondata nel 1895, è da sempre un luogo di ricerca e sperimentazione, attua un dialogo tra gli artisti e il pubblico, anche nei settori Architettura, Danza, Teatro e Cinema. L'edizione attuale (la 57esima Internazionale dal titolo «Viva Arte Viva») pone ancora una volta Venezia al centro del mondo: 120 paesi partecipanti con 103 artisti al loro debutto. Sono 85 le partecipazioni nazionali con 4 Paesi presenti per la prima volta. Gli eventi collaterali ufficiali, invece, sono 22, assieme a un caleidoscopio di mostre diffuse in tutta la città.

Dagli spazi dell'Arsenale ai Giardini con il Padiglione Centrale, il percorso conduce a una delle aree architettoniche fra le più interessanti, quella del Padiglione Venezia progettato nel 1932 da Brenno De Giudice in stile Secessione Viennese. Restaurato alcuni anni fa da Vuitton e Arzanà Navi, lo spazio rivive la sua funzione, quello delle arti applicate della città di Venezia con la mostra «Luxus» durata da Stefano Zecchi, e dedicata al tema della bellezza del lusso, dell'alta artigianalità prodotta dalle eccellenze del settore. Si tratta di un'esposizione del tutto particolare, e capace di dividere fra «favorevoli» (come Confindustria Venezia e Rovigo) e «contrari» (fra i quali Confar-



tigianato e Cna, secondo cui accanto a realtà tradizionali ci sarebbero piccole aziende non veneziane e non artigianali).

Il percorso introduce all'antica fornace Orsoni attiva a Venezia dal 1888, che crea smalti «fatti a mano» in foglia d'oro da 24 carati. Le tessere-mosaico

### Il percorso

Dalla fornace Orsoni a Rubelli, in vetrina anche le porcellane del '700 della Geminiano Cozzi

utilizzate dal 1889 per la Sagra da Familia di Gaudi a Barcellona si trovano anche nella Pala d'Oro della Basilica di San Marco a Venezia e nel Trocadero a Parigi, nonché nei palazzi reali dell'Arabia Saudita.

La Orsoni fa parte dal 2003 di Trend Group, che ha 700 dipendenti ed è presente in 50 mercati: fra gli altri, Usa, Australia, Brasile, Arabia Saudita, Russia ed ex Repubbliche sovietiche.

Di Rubelli, invece, è il grande sipario «a fili d'oro» del Teatro Bolshoi di Mosca, assieme alle sedute in broccato. Presente in Laguna dal 1889, attiva in Italia

### Il percorso

L'ingresso di «Luxus», la mostra curata dal professor Stefano Zecchi che propone alcune delle eccellenze dell'artigianato e del lusso veneziano. Non senza qualche polemica

ed Europa, Rubelli è presente in 12 città degli Stati Uniti e distribuisce in 85 Paesi.

In Luxus lo sguardo si sofferma sulla vista dei gioielli dell'artista-imprenditore Nardi (la cui attività orafa è attiva dal 1920 nel cuore della città) che hanno affascinato attrici da Grace Kelly a Liz Taylor. In mostra il mitico «Moretto Veneziano» del 1947 rimasto oggetto unico sino agli anni '70. Sfavillanti e conservate in teche di cristallo sono le sofisticate calzature di Caovilla, inconfondibili nella loro lavorazione, impregiate da pietre e tessuti

preziosi. A gestire i valori in campo artigianale ed estetico del marchio - nato nel 1923 sulla terraferma veneziana - ci ha pensato Edoardo (figlio di Renè e nipote di Edoardo, che nel 1934 apre il suo primo laboratorio) quadruplicando il fatturato e crescendo con l'export, che vale più del 90% di un giro d'affari diviso tra Nord America, Medio Oriente e Asia.

Ma la vera sorpresa, in questo contesto, è l'acquisizione, da parte di Tognana, della Geminiano Cozzi (marchio del '700 veneziano, presente nei musei con le celebri porcellane) con idee di rilancio del marchio riprendendone le realizzazioni di prodotti per residenze e l'hotellerie di lusso. In Luxus - realizzata assieme alla Fondazione Musei Civici Veneziani, Vela e Fondazione del Teatro la Fenice - sono presenti anche Barovier & Toso, Abate-Zanetti/Scuola del Vetro, Tessitura Bevilacqua, Dram Art, The Merchant of Venice, Irlas, Jacopo Giusto Tajapiera, Zafferano, Zaramella Argenti, Jesurum, Roberto Coin, Crystalese, Grafiche Antigua. Per Eventi Collaterali si segnala la BMetal azienda di Scorzè (Venezia) con la scultura «Torre d'Oro» dell'artista James Byars, che si specchia in Canal Grande a Campo San Vio, attigua alla Collezione Cini.

Laura Novello  
© RIPRODUZIONE RISERVATA